

# L'onore delle armi

Oro oro fino  
nel ventre delle brune  
e sulla marea dei vili  
il trono del tiranno

Essere bravi ragazzi,  
a chi serve:

sporcarsi di sangue,  
cadere nella neve;  
sparare sulle donne,  
cadere nella sabbia;  
sparare sugl'inermi,  
poi dormire piena  
la bocca di licheni.

L'onore delle armi, merda!

La divisa che divide, merda!

La medaglia al valore, merda!

Il soldato obbediente, merda!

Gli angeli delle armate, merda!

La suorina che prega per la patria, merda!

Il gran prete castrense  
che benedice i plotoni, merda!

Ho visto il cervello dell'uomo  
una scodella di feci nell'elmetto.

Se non ci fosse un uomo,  
chiuso nell'uniforme,  
griderei al linciaggio.

Via la carogna che fa il giuoco del despota,  
la stupida marionetta che blandisce  
i potenti spernacchianti sulle folle;  
via il grigio robot che coltiva  
la guerra unghiadifuoco nel cuore,  
che per ordini superiori non ha scrupoli  
a seviziare a torturare, oh vergogna  
dei nostri fieri ventenni!

Via dalla terra

l'inutile sozzura;

via dal mondo

il tragico pagliaccio!

Ma, oro oro fino  
nel ventre delle bionde  
e sulla marea dei vili  
il trono del tiranno.

*"Finché esiste un soldato  
esiste la barbarie"*

(De Vigny)

*"L'obbedienza non è più un virtù"*

(Don Milani)



*L'onore delle armi*  
di fr. Venanzio Agostino Reali

*Putto con tromba*  
scultura in legno di  
fr. Flaviano Giovanni Laghi